



COMUNE DI SEDINI

Provincia di Sassari

Via La Rampa, 20 – 07035 SEDINI

Tel. 079 58 92 00 – Fax 079 58 92 16



Copia di Delibera del Consiglio Comunale

N°48 del Reg. del 29/11/2022	OGGETTO: COSTITUENDA FONDAZIONE DISTRETTO RURALE ANGLONA COROS TERRE DI TRADIZIONI ADESIONE DEL COMUNE DI SEDINI QUALE SOCIO FONDATORE
--	--

Addì 29 del mese di Novembre alle ore 17.00 e seguenti dell'anno 2022, nella sala delle riunioni del Comune di Sedini, convocata con appositi avvisi in sessione Straordinaria, il Consiglio Comunale si è riunito con la presenza dei Signori:

Consiglieri	Presente
Carta Salvatore	Si
Finà Sebastiano (1957)	Si
Finà Sebastiano (1959)	Si
Deaddis Antonella	Si
Deliperi Giovanni Antonio	Si
Fresi Angela	Si
Nieddu Salvatore Giuseppe	Si
Sanna Domenico	No
Farina Maria Caterina	Si
Abozzi Giovanni Marco	No

Totale presenti n° 8	Totale assenti n° 2
----------------------	---------------------

Constatato che gli intervenuti sono in numero legale;

- presiede il Signor Carta Salvatore nella sua qualità di Sindaco;
- partecipa il Segretario Comunale D.ssa Maria Stella Serra;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull' argomento in oggetto regolarmente iscritto all' ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione ha espresso parere favorevole:

- il responsabile del Servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che tra le funzioni e i servizi gestiti dall'Unione in forma associata, finalizzati al conseguimento di significativi livelli di efficacia ed efficienza nella gestione, sono state individuate le funzioni e le azioni di sviluppo locale, promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, le cui attività sono assimilabili alla Missione n. 14 *Sviluppo economico e competitività*, Programmi da 01 e seguenti (Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività);

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea generale dei Sindaci esecutiva n. 25 del 21.12.2021 con la quale è stato disposto di aderire alla proposta del GAL Anglona finalizzata alla costituzione di un distretto rurale dell'Anglona e del Coros, ai sensi del D.lgs. 228/2001 e della L.R. 7 agosto 2014, n. 16, con la quale la Regione Autonoma della Sardegna ha inteso promuovere programmi di sviluppo su base territoriale nei settori dell'agricoltura e dell'agro-industria, e propone ai Comuni e alle Unioni di Comuni degli ambiti territoriali di riferimento;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea generale dei Sindaci dell'Unione dei Comuni Anglona e Bassa Valle del Coghinas esecutiva n. 5 del 09.03.2022 con la quale si è autorizzato il Presidente *pro tempore* alla sottoscrizione dell'allegato schema di atto costitutivo del **Comitato promotore** finalizzato ad avviare e costituire un distretto rurale che valorizzi le filiere più importanti del territorio secondo la procedura prevista dall'art. 33 della LR 7 agosto 2014, n. 16 (*Norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale: agrobiodiversità, marchio collettivo, distretti*).

Premesso che il D.lgs. 8 maggio 2001, n. 228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57) attribuisce alle Regioni il compito di individuare i Distretti Rurali al fine di valorizzare, sostenere e promuovere lo sviluppo dei sistemi produttivi locali e la valorizzazione delle risorse endogene;

Precisato che la richiamata L.R. n. 16 del 2014, nel riconoscere nuovi strumenti per la governance nei territori a vocazione rurale, definisce distretti rurali i sistemi produttivi locali di cui all'articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317, caratterizzati da un'identità storica e territoriale derivante dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26/45 del 30/05/2017 con la quale si approvano le Direttive di Attuazione di cui all'articolo 14 della L.R. 16/2014;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 11/8 del 11 marzo 2020 con la quale vengono ridefinite le Direttive di attuazione delle disposizioni di cui al Capo III della Legge Regionale n. 16 del 7 agosto 2014;

Atteso che con tali disposizioni la Regione Sardegna ha inteso promuovere, sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale nei settori dell'agricoltura e della valorizzazione delle risorse endogene;

Preso atto che la Regione Sardegna include i distretti rurali nei suoi programmi di intervento al fine di sostenere lo sviluppo economico del settore agricolo, di promuovere la tutela degli agrosistemi, di favorire un utilizzo sostenibile di tali risorse e di garantire la valorizzazione dei prodotti tipici, la tutela delle tradizioni gastronomiche e dei saperi delle diverse comunità del territorio regionale;

Rilevato che anche questa Amministrazione, in coerenza con le politiche agricole europea, nazionale e regionale, intende contribuire allo sviluppo rurale del territorio attraverso il metodo della concertazione e la valorizzazione integrata delle risorse agricole, ambientali e storico-culturali;

Considerato che il modello di Distretto Rurale si identifica quale strumento operativo ed ampiamente sperimentato nei diversi contesti europei per il raggiungimento degli obiettivi comuni che attengono allo sviluppo delle aree rurali mediante l'attivazione e consolidamento del processo partecipativo e il coinvolgimento attivo delle diverse componenti dell'economia e delle comunità locali;

Considerato che il requisito fondamentale previsto dalle norme per giungere al riconoscimento del Distretto Rurale è l'attivazione del Comitato promotore con il compito di avviare e gestire il predetto processo partecipativo, l'animazione territoriale e le diverse attività inclusa la presentazione dell'istanza di riconoscimento del costituendo Distretto Rurale alla Regione Sardegna e presso ogni altro ente e/o organismo sovraordinato;

Considerato che l'istituzione del Distretto Rurale rappresenta una opportunità significativa per sostenere e rafforzare le politiche di valorizzazione e promozione delle risorse endogene e di cooperazione territoriale fra gli attori dello sviluppo del territorio anche in relazione alle future competizioni che le nostre comunità dovranno affrontare per accedere alle diverse opportunità e sovvenzioni proposte da organi sovraordinati quali: Unione Europea, Ministeri e Regione Sardegna;

Considerato che in conformità alle decisioni assunte in precedenza nell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni aderenti al "Distretto Rurale Anglona Coros terre di tradizioni" sono state elaborate, in relazione alle previsioni del Titolo II del Codice Civile, una bozza di Statuto ed Atto Costitutivo per la costituenda Fondazione "Distretto Rurale Anglona Coros terre di tradizioni";

Vista la nota trasmessa in data 00/11/2022 dal GAL Anglona Coros con la quale viene trasmesso lo schema di Statuto approvato dal Comitato promotore e comunicate le quote di competenza per ciascun ente locale per la costituzione del fondo di dotazione e per il fondo di gestione;

Valutato l'interesse pubblico dell'Unione dei Comuni del Coros ad aderire alla costituenda Fondazione "Distretto Rurale Anglona Coros Terre di Tradizioni" in qualità di socio fondatore, in quanto crea le condizioni per sostenere lo sviluppo socio economico del territorio, la creazione di reti sinergiche sia fra Comuni vicini e con il sistema produttivo locale;

Accertato che la suddetta costituenda Fondazione acquisterà capacità giuridica mediante il l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche, istituito, ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, presso la Presidenza della Regione Sardegna - Direzione generale della Presidenza;

Preso atto che la costituenda Fondazione è un ente strumentale partecipato, ai sensi del comma 2 dell'art. 11-ter (*enti strumentali*) del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e, pertanto, in quanto tale rientrante nell'elenco del Gruppo Amministrazione Pubblica e deve rispettare il principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato (All. 4/4 del D. Lgs. 118/2011) seguendo le istruzioni della capogruppo;

Visto l'art 13 della proposta di Statuto, ai sensi del quale le eventuali perdite d'esercizio della Fondazione non saranno imputabili ai soci in alcun caso;

Verificato che l'adesione in qualità di soci fondatori prevede il versamento di una quota "una tantum" da conferire al Fondo di Dotazione patrimoniale originario della stessa Fondazione, che ammonta per gli enti locali ad Euro 2.500,00;

Rilevato che secondo la comunicazione acquisita, si dovrà versare annualmente, a cominciare dall'annualità 2023, la quota di partecipazione alla Fondazione, che ammonta a Euro 500,00, quale quota di gestione;

Rilevato altresì che in relazione all'art. 42, lett. e) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, l'Assemblea dei Sindaci Consiglio ha competenza a deliberare in merito all'oggetto della presente proposta;

Precisato che l'atto costitutivo prevede che la costituzione della Fondazione in oggetto avvenga ai sensi dell'art.14 e seguenti del Codice civile; la costituenda Fondazione persegue principalmente finalità di sostegno allo sviluppo della comunità, non ha scopo di lucro ed i proventi del suo patrimonio e delle sue attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statutari; la stessa viene costituita per soddisfare esigenze di carattere generale; gli articoli 6 e 7 dell'atto costitutivo disciplinano la costituzione del patrimonio; i soci fondatori dovranno effettuare nella fase iniziale un conferimento in denaro, determinato in € 2.500,00 a titolo di fondo di dotazione, che costituirà patrimonio indisponibile;

Accertato che:

- la quota di € 2.500,00 da corrispondere alla Fondazione per la costituzione del Fondo di dotazione, trova copertura sul capitolo di spesa 213601 (TRASFERIMENTO PER COSTITUZIONE DITRETTO RURA) competenza 2022 del bilancio di previsione 2022/2024;

- la quota annuale da corrispondere, di importo pari ad € 500,00, destinato ad alimentare il Fondo di gestione, troverà copertura nel bilancio di previsione 2023/2025;

Preso atto altresì che l'atto costitutivo e lo Statuto riportano le modalità di effettuazione delle attività di vigilanza e di controllo da parte dei soci, compresi gli Enti Locali e come evidenziato nell'art. 12 dello schema di Statuto, i Soci di natura pubblica potranno deliberare la costituzione di un Comitato per il controllo analogo al fine di poter esercitare l'esercizio del controllo analogo, nonché esercitare le altre forme di controllo previste nel medesimo articolo;

Evidenziato che le Fondazioni di partecipazione, per il combinato disposto di normativa europea e nazionale, sono tenute ad osservare le procedure di evidenza pubblica proprie delle Pubbliche amministrazioni, pertanto, tenute all'osservanza dei dettami, attualmente, del D.Lgs 18 aprile 2016 e smi e del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*);

Valutato allo stato attuale la misura del Fondo di dotazione da versare (pari ad € 2.500,00) e la quota annuale di gestione stabilita in € 500,00 annui possono ritenersi una compartecipazione adeguata rispetto alle risorse del bilancio destinate annualmente ad interventi e/o azioni di sostegno allo sviluppo locale e comunque congrua rispetto ai potenziali vantaggi che possono derivare all'Ente e soprattutto alla comunità dalle attività di promozione economico-sociale del territorio che la Fondazione potrà realizzare;

Ritenuto che la compartecipazione alle spese di gestione, nella sua misura annuale di € 500,00, si ritiene conforme alle linee di indirizzo della Magistratura contabile e si ritiene, altresì, che non costituisca depauperamento del patrimonio dell'ente, se relazionata al supporto che la Fondazione potrà fornire nel sostenere valorizzare e promuovere lo sviluppo del territorio; **Visto** il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la L.R. 4 febbraio 2016, n. 2;

Vista la LR 7 agosto 2014, n. 16 e in particolare il Capo III;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai rispettivi responsabili ex artt. 49, 1° comma e 147 bis D.L.gs. n° 267/2000;

Acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti espresso con verbale n. 24 del 26.11.2022 ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), punto 3, (*modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni*) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Ad Unanimità di voti, espressi in forma palese

DELIBERA

La premessa forma parte integrante e sostanziale della presente.

Di aderire, nella qualità di socio fondatore, alla costituenda Fondazione di Partecipazione denominata "Fondazione Distretto Rurale Anglona Coros Terre di Tradizioni";

Di approvare lo schema di Atto Costitutivo e di Statuto, allegati al presente atto deliberativo, per formarne parte integrante e sostanziale.

Di approvare nell'importo di euro 2.500,00 la quota "una tantum" da conferire al Fondo di dotazione patrimoniale originario della stessa Fondazione.

Di approvare nell'importo di euro 500,00 la quota annuale di compartecipazione al fondo di gestione della Fondazione, da versare ogni anno, a decorrere dall'annualità 2023.

Di dare mandato e autorizzare il Presidente *pro tempore*, in qualità di rappresentante legale dell'Ente, di costituire la Fondazione davanti ad un notaio, autorizzando quest'ultimo ad apportare tutte le eventuali modificazioni di carattere tecnico e formale non sostanziali, volte ad una migliore redazione dell'Atto Costitutivo e dello Statuto approvati con la presente deliberazione.

Di dare mandato al Responsabile dell'Area Tecnica per l'adozione degli atti di gestione di propria competenza ai sensi dell'art. 107 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 per l'esecuzione della presente deliberazione.

Stante l'urgenza di provvedere, Con separata votazione unanime resa per alzata di mano

DELIBERA

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL – D.lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere favorevole;

In ordine alla regolarità tecnica

(Il Responsabile del Servizio)

In ordine alla regolarità contabile

(Il Responsabile di Ragioneria)

Il presente verbale, salva l' ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente

F.to Carta Salvatore

Il Segretario Comunale

F.to D.ssa Maria Stella Serra

Della su estesa deliberazione, ai sensi del decreto Legislativo 267/2000 viene iniziata oggi la pubblicazione all' Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

E' stata trasmessa con lettera n° _____ in data ___/___/___ ai Capigruppo Consiliari

E' Copia Conforme all'Originale

Il Responsabile

Ivan A. Diana

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d' ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- è stata affissa all' Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal 06/12/2022 al 21/12/2022;
- è divenuta esecutiva il giorno 29/11/2022 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione dell'atto;

Dalla residenza comunale, _____

Il Segretario Comunale

F.to **D.ssa Maria Stella**

Serra

Sedini li _____

Il Segretario Comunale

F.to **D.ssa Maria Stella Serra**